

dalle regioni si passa dai 5.017 milioni ai 5.204; risulta rilevante anche l'incremento dei trasferimenti di altri enti del settore pubblico e di organismi comunitari e internazionali. Sono, invece, in calo i trasferimenti da aziende di pubblici servizi.

L'andamento in crescita per cassa dei trasferimenti regionali può aver risentito del completamento del ciclo dei programmi comunitari con l'assegnazione dei pagamenti a saldo, tale situazione potrebbe estendersi anche all'entrata del titolo IV.

Dal complesso degli elementi ora esaminati può rilevarsi che nell'esercizio 2008, relativamente al titolo II dell'entrata, si è avuto un sensibile incremento imputabile principalmente ai trasferimenti compensativi da parte dello Stato e anche alle altre categorie.

Le riscossioni del titolo III nel 2008 raggiungono 10.030 milioni rispetto ai 10.402 milioni del 2007 con un calo del 3,58%. La tendenza ascendente delle entrate extratributarie, che aveva assunto in passato valori significativi, si interrompe.

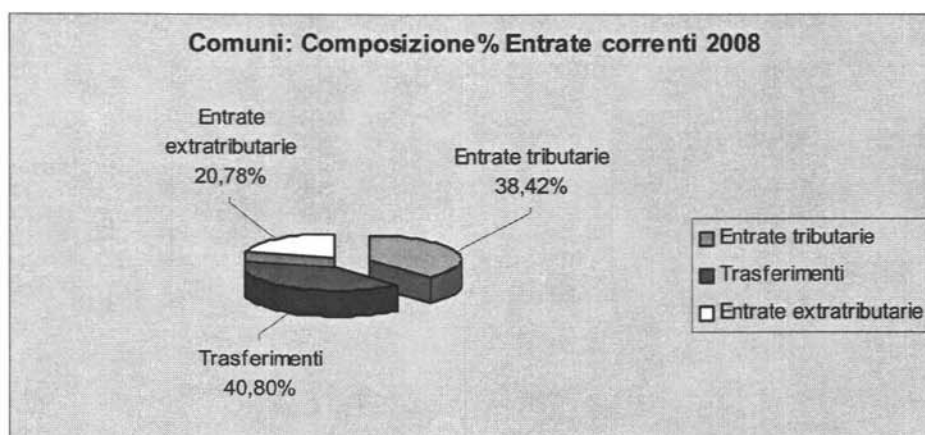
Nella composizione degli incassi di entrate correnti per le amministrazioni comunali, che hanno un'incidenza fondamentale nella formazione dei dati del comparto, si registra uno sviluppo delle entrate trasferite rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio precedente nel quale (ove non si consideri la sistemazione operata per allineare la serie storica) le modificazioni relative alla compartecipazione Irpef hanno incrementato le entrate trasferite. Nel 2008 le compensazioni per la perdita di gettito determinano un ulteriore sviluppo delle entrate trasferite ed il corrispondente calo di quelle tributarie.

Le entrate proprie dei comuni rappresentano nel 2008 una quota più ristretta, raggiungendo il 59,20% di quelle correnti e diminuiscono di oltre 6 punti.

Dai dati relativi al complesso degli enti esaminati per il 2008 si rileva il seguente rapporto di composizione delle entrate correnti in termini di cassa:

**Comuni - Composizione % delle Entrate correnti**

	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>
Entrate tributarie	41,03	43,82	38,42
Trasferimenti	38,41	34,58	40,80
Entrate extratributarie	20,56	21,60	20,78
<b>Totale Entrate Correnti</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>



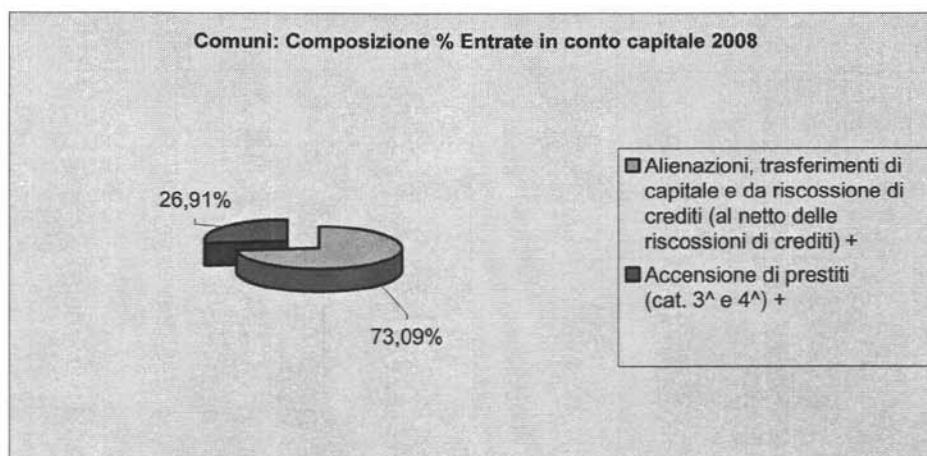
Nell'ultimo esercizio, dopo una fase di sviluppo delle entrate correnti, nella quale quelle tributarie hanno acquistato terreno su quelle trasferite, si assiste ad una decisa inversione di tendenza. Risultano in calo anche le entrate extratributarie.

L'andamento notato mette di nuovo in evidenza la debolezza del settore dei tributi comunali tradizionali osservata negli ultimi anni, mentre una maggiore dinamicità deriva dall'applicazione dell'addizionale all'Irpef a seguito del temporaneo ripristino della facoltà di manovra dell'aliquota. Le entrate proprie non esercitano nel 2008 un ruolo traente. Per le entrate del titolo I la flessione osservata risponde agli indirizzi della manovra dei tributi locali nel segno della detassazione, per quelle extratributarie, può denotare una minore incisività nell'impiego della leva tariffaria e nella gestione del patrimonio.

**Comuni - Entrate in conto capitale**

(milioni di euro)

	2006	2007	2008	Var% 2006-2007	Var% 2007-2008
Alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (al netto delle riscossioni di crediti) +	11.513	13.118	12.362	13,93	-5,76
Accensione di prestiti (cat. 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> ) +	6.917	5.609	4.552	-18,90	-18,86
<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>18.430</b>	<b>18.727</b>	<b>16.914</b>	<b>1,61</b>	<b>-9,68</b>



Per le entrate in conto capitale nell'esercizio 2008 si evidenzia un calo determinato sia dal minore ricorso all'accensione di prestiti sia all'andamento declinante dell'autofinanziamento. Come per le province, il minore ricorso all'indebitamento dovrebbe trovare spiegazione nella riduzione della spesa d'investimento indotta dalle misure del patto degli ultimi anni.

Si determina nel complesso un minore finanziamento degli investimenti con ricorso al mercato, infatti il titolo V (accensione di prestiti depurato della 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria) risulta in calo (-18,86%), determinato dalla forte contrazione dell'assunzione di mutui e prestiti (-22,36%). Va notata, per converso, la crescita delle anticipazioni e dei finanziamenti a breve (cat 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>) in aumento di circa 450 milioni che potrebbe costituire un sintomo di difficoltà di cassa. Le emissioni di prestiti obbligazionari, che negli esercizi precedenti si erano notevolmente ridotte in ragione del venir meno delle operazioni straordinarie di ristrutturazione avvenute in precedenza, tornano a crescere (13,20%). Peraltro, il dato relativo all'accensione di prestiti non viene compensato da un maggior ricorso al finanziamento degli investimenti con entrate del titolo IV (al netto delle riscossioni di crediti) che si dimostra in notevole calo (-5,76%). All'interno del titolo flettono decisamente le alienazioni di titoli e i trasferimenti di capitale dallo Stato.

### **Spese**

Passando al versante della spesa corrente si rileva, come accennato in precedenza, che le misure previste dal patto di stabilità interno per il 2008 riguardano i pagamenti di spesa corrente in quanto la cassa è soggetta a restrizioni esclusivamente per la parte in conto capitale.

Peraltro, la situazione debole delle entrate non si è dimostrata in grado di sostenere l'espansione della spesa, che si è potuta osservare per cassa.

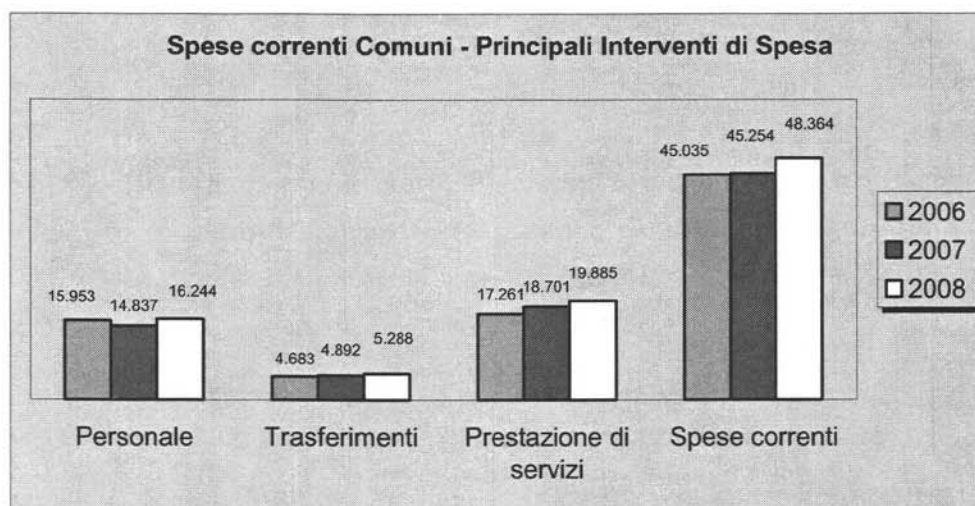
Altre misure non prive di incidenza sulla fluidità della spesa sono quelle che limitano in qualche modo la facoltà di prelievo dei fondi presso il tesoriere che, a seguito della dismissione del sistema di monitoraggio, sono venute ad estinguersi.

Nei comuni esaminati la spesa corrente cresce ad un ritmo più elevato rispetto al precedente esercizio (6,87%); infatti, nel 2008 il titolo I della spesa ha comportato 48.364 milioni di euro di pagamenti totali. Non si ripropone, quindi, la moderazione della mole dei pagamenti correnti osservata nel precedente esercizio, mentre la crescita si estende alle principali componenti del titolo.

## Comuni - Spese correnti

(milioni di euro)

TITOLO I	2006	2007	2008	Var% 2006-2007	Var% 2007-2008
Personale	15.953	14.837	16.244	-7,00	9,48
Acquisto beni	2.750	2.316	2.296	-15,78	-0,85
Trasferimenti	4.683	4.892	5.288	4,47	8,10
Interessi passivi	2.415	2.691	2.648	11,44	-1,61
Prestazione di servizi	17.261	18.701	19.885	8,34	6,33
Imposte e tasse	1.165	1.149	1.197	-1,42	4,18
Altre spese correnti	808	668	806	-17,30	20,58
<b>Totale Spese correnti</b>	<b>45.035</b>	<b>45.254</b>	<b>48.364</b>	<b>0,49</b>	<b>6,87</b>



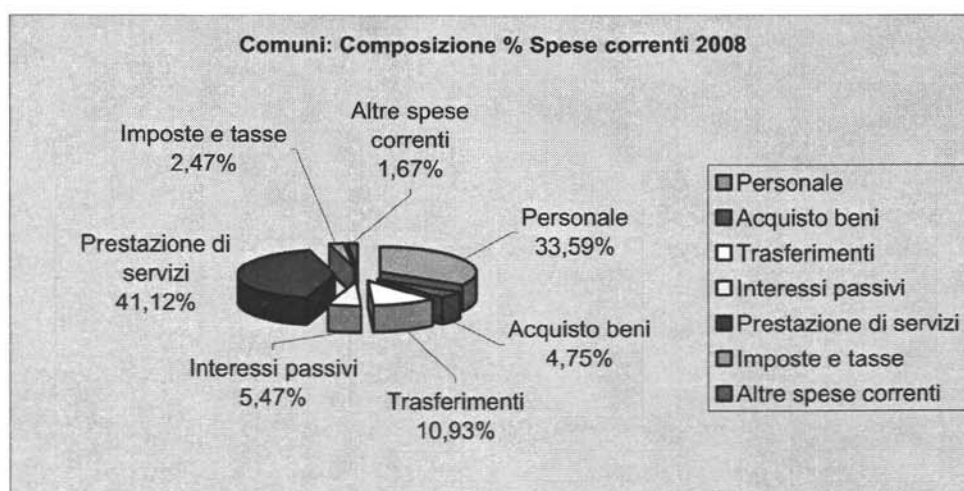
L'andamento di cassa del 2008 si verifica anche a fronte della minore efficacia delle limitazioni del patto per la spesa corrente che hanno incidenza sugli impegni e non sui pagamenti e della dinamica declinante delle correlative entrate. Il limite posto solo alla competenza di parte corrente potrebbe avere consentito agli enti dotati di adeguate disponibilità di cassa di far fronte a pagamenti relativi ad esercizi pregressi che i vincoli del patto avevano in precedenza precluso.

Nei comuni, dopo la flessione del 2007, la spesa del personale riprende la crescita. Ciò si verifica in conseguenza dell'approvazione del nuovo contratto per il comparto enti locali e la corresponsione degli arretrati. Peraltro, i miglioramenti economici assegnati per il 2007 sono stati attribuiti a partire da gennaio 2008.

La spesa per il personale nel 2008 raggiunge i 16.244 milioni di pagamenti e aumenta del 9,48%, ampliandosi così il peso di tale intervento di spesa; tale andamento si osserva in relazione al venir meno della situazione statica del precedente esercizio nel quale non sono intervenuti i rinnovi contrattuali.

**Comuni - Composizione % delle Spese correnti**

TITOLO I	2006	2007	2008
Personale	35,42	32,79	33,59
Acquisto beni	6,11	5,11	4,75
Trasferimenti	10,40	10,81	10,93
Interessi passivi	5,36	5,95	5,47
Prestazione di servizi	38,33	41,32	41,12
Imposte e tasse	2,59	2,54	2,47
Altre spese correnti	1,79	1,48	1,67
Totale Spese correnti	100,00	100,00	100,00



Nel rapporto di composizione la spesa del personale nell'esercizio in esame raggiunge il 33,59% di quella corrente.

La spesa per acquisto di beni di consumo e materie prime registra una tendenza discendente (-0,85%) ben più ridotta rispetto a quella osservata nell'anno precedente.

La spesa per prestazione di servizi è in aumento del 6,33%, mentre cala la spesa per interessi passivi (-1,61%).

Il totale dei pagamenti di spesa del titolo II ammonta nel 2008 a 21.118 milioni di euro con un calo del 22,05%. Questa situazione si ridimensiona notevolmente (-8,41%) depurando la spesa in conto capitale dalle concessioni di crediti; infatti, il loro sensibile ridimensionamento ha influito notevolmente sull'andamento del titolo. Si tratta, comunque, di una brusca inversione della tendenza osservata nel precedente esercizio nel quale, nonostante le limitazioni estese a tale comparto di spesa, si era assistito ad un incremento dei pagamenti.

In questo caso il limite stabilito nella sede del patto per il titolo II con esclusivo riferimento ai pagamenti di spesa potrebbe aver prodotto effetti non desiderabili, in quanto si è verificato un maggiore drenaggio di cassa sul fronte della spesa corrente.

**Comuni - Spese in conto capitale**

(milioni di euro)

TITOLO II	2006	2007	2008	Var% 2006-2007	Var% 2007-2008
acquisizione di capitali fissi (beni immobili e mobili)	15.303	15.797	14.986	3,23	-5,14
acquisizione titoli	90	57	32	-36,78	-44,46
incarichi professionali esterni	379	381	360	0,57	-5,44
trasferimenti di capitale	1.510	2.094	1.305	38,67	-37,67
partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	616	443	511	-28,01	15,20
concessioni di crediti e anticipazioni	8.834	8.319	3.924	-5,83	-52,82
<b>Totale Titolo II</b>	<b>26.732</b>	<b>27.091</b>	<b>21.118</b>	<b>1,34</b>	<b>-22,05</b>

**Comuni - Spese in conto capitale (al netto delle concessioni di crediti)**

(milioni di euro)

TITOLO II	2006	2007	2008	Var% 2006-2007	Var% 2007-2008
acquisizione di capitali fissi (beni immobili e mobili)	15.303	15.797	14.986	3,23	-5,14
acquisizione titoli	90	57	32	-36,78	-44,46
incarichi professionali esterni	379	381	360	0,57	-5,44
trasferimenti di capitale	1.510	2.094	1.305	38,67	-37,67
partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	616	443	511	-28,01	15,20
<b>Totale Titolo II (al netto conc. Cred.)</b>	<b>17.898</b>	<b>18.772</b>	<b>17.194</b>	<b>4,88</b>	<b>-8,41</b>

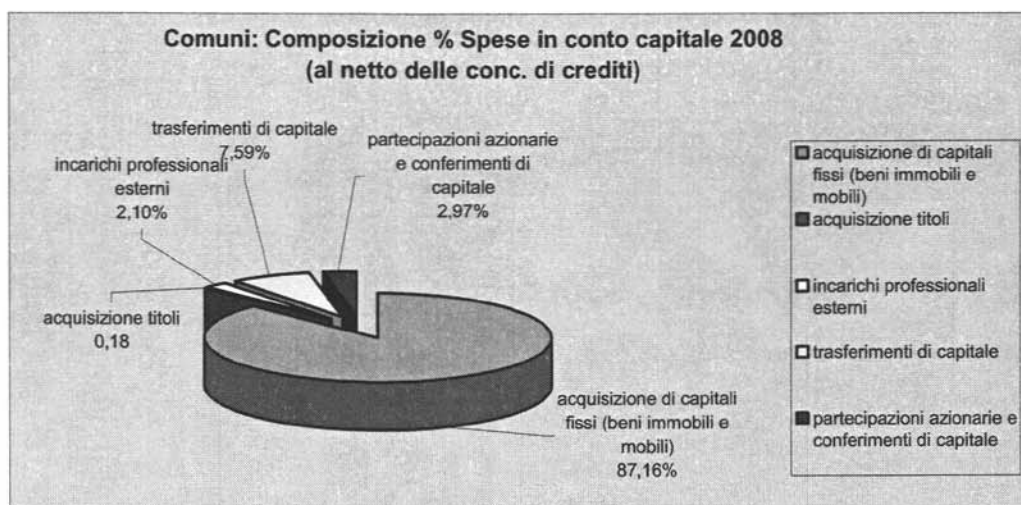
All'interno del complessivo e deciso calo della spesa in conto capitale l'analisi delle sue componenti fa emergere andamenti nel complesso convergenti. Sono in calo (-5,14%) gli investimenti diretti (acquisizione di capitali fissi). Sino al 2007 gli investimenti diretti, pur sottoposti ai limiti del patto, risultavano in aumento. Diminuiscono anche i trasferimenti di capitale (-37,67%) che nel biennio precedente crescevano a causa della esclusione dei trasferimenti a pubbliche amministrazioni dai vincoli imposti dal patto di stabilità.<sup>29</sup>

Tra i movimenti finanziari risultano in diminuzione le concessioni di crediti (-52,82%) e l'acquisizione titoli (-44,46%), mentre aumenta la spesa per le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale (15,20%).

**Comuni - Composizione % spese in conto capitale (al netto delle concessioni di crediti)**

TITOLO II (al netto delle conc. di crediti)	2006	2007	2008
acquisizione di capitali fissi (beni immobili e mobili)	85,50	84,15	87,16
acquisizione titoli	0,50	0,30	0,18
incarichi professionali esterni	2,12	2,03	2,10
trasferimenti di capitale	8,44	11,16	7,59
partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale	3,44	2,36	2,97
<b>Totale</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

<sup>29</sup> Nel 2007 anche se ai fini del patto non risultava vantaggioso effettuare interventi in conto capitale attraverso trasferimenti, la tendenza in aumento per cassa deve collegarsi ad iniziative già avviate precedentemente.



### Raffronto entrate spese

I saldi presi di seguito in esame mettono a raffronto i dati della parte attiva con quella passiva dei bilanci, ma non coincidono con i risultati differenziali di bilancio previsti nella contabilità degli enti locali e tendono prevalentemente ad evidenziare la presenza di disavanzi di cassa.<sup>30</sup>

#### Comuni - Saldo gestione di parte corrente

		(milioni di euro)		
		2006	2007	2008
Entrate correnti	+	44.611	48.165	48.275
Spese correnti	-	45.035	45.254	48.364
Rimborso prestiti (int. III - IV e V)	-	3.830	3.587	3.346
<b>Saldo gestione di parte corrente</b>		<b>-4.254</b>	<b>-676</b>	<b>-3.435</b>

Appare di immediata evidenza il deciso ampliamento del disavanzo di cassa di parte corrente dei comuni, maggiormente provocato dall'andamento delle spese correnti.

Nel periodo di osservazione permane uno squilibrio di cassa di parte corrente che si dimostra instabile, tornando ad assumere un valore assoluto molto consistente nell'ultimo esercizio; l'aumento della spesa corrente non risulta, infatti, compensato da una corrispondente crescita delle entrate. Il risultato non è particolarmente influenzato dall'andamento del rimborso prestiti in lieve calo. L'aumento della spesa corrente complessiva oltre la crescita del PIL nominale deve essere valutato negativamente. Si evidenzia, quindi, un notevole peggioramento (circa 2.800 milioni) della situazione economica di cassa dei comuni che è un risultato indicativo dello squilibrio tra riscossioni e pagamenti di parte corrente.

Si rileva, inoltre, che la stabilità della mole dei pagamenti della spesa corrente, che aveva caratterizzato precedenti esercizi, si incrina e la crescita della spesa si dimostra elevata.

<sup>30</sup> Il livello di aggregazione dei dati di cassa disponibili non avrebbe comunque consentito di inserire nel calcolo alcuni elementi contemplati nello schema dei risultati differenziali previsti dalla contabilità.

Passando all'esame del saldo delle partite in conto capitale si rileva, per l'insieme degli enti esaminati, un incremento del disavanzo che si attesta a 280 milioni, a fronte dei 45 dell'esercizio precedente.

**Comuni - Saldo gestione di parte capitale**

	(milioni di euro)		
	2006	2007	2008
Alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti (al netto delle riscossioni di crediti) +	11.513	13.118	12.362
Accensione di prestiti (cat. 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> ) +	6.917	5.609	4.552
Spese in c/capitale (al netto delle concessioni di crediti) -	17.898	18.772	17.194
<b>Saldo gestione di parte capitale</b>	<b>532</b>	<b>-45</b>	<b>-280</b>

Questo risultato deriva da un calo esteso a tutte le componenti del saldo. Alla riduzione dei pagamenti fa riscontro una dinamica in flessione delle correlative entrate per le quali va notato un deciso decremento delle accensioni di prestiti. La gestione degli investimenti non genera liquidità come si è registrato in esercizi pregressi.

L'aumento del disavanzo di cassa, che peraltro va imputato alla situazione sopra ricordata, è sintomatico di difficoltà del settore che, pur in un contesto di riduzione della spesa, non riesce a trovare adeguato sostegno dalle correlative entrate.

La riduzione dei pagamenti per gli investimenti, che corrispondono alle effettive realizzazioni, non può essere valutata positivamente e può essere anche addebitata alla nuova versione del patto che impone misure di riduzione di cassa per tale spesa.

**Comuni - Totale Spese**

	(milioni di euro)				
	2006	2007	2008	Var% 2006-2007	Var% 2007-2008
<b>TITOLO I</b> - Spese correnti	45.035	45.254	48.364	0,49	6,87
<b>TITOLO II</b> - Spese in conto capitale	26.732	27.091	21.118	1,34	-22,05
<b>TITOLO III</b> - Rimborso prestiti	6.198	6.013	6.306	-2,98	4,87
<b>TITOLO IV</b> - Spese da servizi per conto di terzi	7.859	6.765	7.222	-13,92	6,76
<b>Totale dei TITOLI</b>	<b>85.824</b>	<b>85.123</b>	<b>83.010</b>	<b>-0,82</b>	<b>-2,48</b>

Nei due comparti dei bilanci dei comuni si genera, quindi, un disavanzo elevato che trova una parziale spiegazione nel fatto che nelle rilevazioni effettuate l'importo delle entrate in attesa di regolarizzazione è ben più elevato dei correlativi pagamenti, per cui all'esito della definizione delle partite sospese il dato del disavanzo potrebbe risultare migliorato. Va, peraltro, considerato che al termine dell'esercizio il fondo cassa è risultato in leggero aumento.

Anche per i comuni le tendenze emerse per il 2008 mettono in evidenza segnali di squilibrio, dopo una maggiore stabilità dimostrata nell'esercizio precedente.

La crescita delle spese correnti è spinta e ben più elevata rispetto a quella del 2007; ad essa fa riscontro un andamento declinante della spesa in conto capitale che non può essere valutato positivamente.